

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2025, n. 5-846

**Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte (D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.). Campagna 2025. Disposizioni per la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento), con aspetti condizionati, per gli Interventi "Agro-climatico-ambientali" SRA-ACA 03 azione 1, 04, 08 azione 3, 13, 14 e SRA29 "Pratiche e metodi...**



Seduta N° 52

Adunanza 03 MARZO 2025

Il giorno 03 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI - Gian Luca VIGNALE

## **DGR 5-846/2025/XII**

### **OGGETTO:**

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte (D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.). Campagna 2025. Disposizioni per la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento), con aspetti condizionati, per gli Interventi "Agro-climatico-ambientali" SRA-ACA 03 azione 1, 04, 08 azione 3, 13, 14 e SRA29 "Pratiche e metodi di produzione biologica". Spesa pubblica euro 50.295.540,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri redigono nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 elenca alla lettera a), tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e

s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV.

Richiamato che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è operativo dal 1° gennaio 2023 ed è stato modificato, in ultimo, ricevendo l'approvazione della Commissione UE con Decisione C(2024) 8662 dell'11 dicembre 2024;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte attuative degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 17-6532 del 20 aprile 2023 e, nella versione vigente, con Deliberazione n. 5-8514 del 30 aprile 2024, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) o ad altre unità di riferimento.

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115 che all'articolo 89 disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed all'articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell'articolo 124 del regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11 – 6552 del 27 febbraio 2023, sottoposto a modifica con DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024, fornisce il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché circa ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;
- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell’articolo 3, par. 2 del regolamento (UE) 2022/1173;
- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel Piano Strategico nazionale e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l’efficace tutela degli interessi finanziari dell’Unione, imponendo, tra l’altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato che alcuni interventi agricoli dello Sviluppo Rurale per l’Ambiente e il Clima (SRA) del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte consistono in impegni a carico degli aderenti che si svolgono per consecutivi 5 anni con relativi pagamenti annuali e, secondo il cronoprogramma di cui all’allegato 2 del CSR, la maggior parte di essi è stata attivata nel 2023 e/o nel 2024 con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- DGR n. 1-6605 del 16 marzo 2023, che ha stabilito per il 2023 la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli Interventi SRAACA1, SRA-ACA3.2, SRA-ACA5, SRA-ACA6, SRA-ACA8, SRA-ACA14, SRA-ACA17, SRA-ACA24, SRA29;
- DGR n. 12-8284 del 11 marzo 2024 e DGR n. 26-8348 del 25 marzo 2024, che hanno stabilito per il 2024 la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli Interventi SRA-ACA1, SRA-ACA10, SRA-ACA12, SRA-ACA17, SRA-ACA22 e SRA29.

Richiamato, inoltre, che:

- da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 a carico del budget disponibile, risulta che nel primo semestre dell’anno 2025 è prevista l’apertura:
  - del primo bando per SRA-ACA 03 Azione 1 “Adozione di tecniche di semina su sodo/No tillage (NT), SRA-ACA 4 Apporto di sostanza organica nei suoli, SRA-ACA13 Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola, suddiviso in 2 Azioni,
  - del secondo bando per SRA-ACA 08 Azione 3 Gestione pascoli permanenti, SRA-ACA14 Allevatori custodi dell’agrobiodiversità,
  - del terzo bando per: SRA 29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica con l’Azione 1 (Adozione delle pratiche e metodi citati) e l’Azione 2 (Mantenimento delle pratiche e metodi citati);
- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, da

ultimo nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del regolamento (UE) 2022/1173;

- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamati, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di aiuto e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", con riferimento al PSP 2023-2027 e al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte:

- ha condotto un'analisi tecnica degli elementi necessari all'elaborazione:

- del primo bando per SRA-ACA 03 Azione 1 Adozione di tecniche di semina su sodo/No tillage (NT), SRA-ACA 04 Apporto di sostanza organica nei suoli, SRA-ACA13 Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola, suddiviso in 2 Azioni,
- del secondo bando per SRA-ACA 08 Azione 3 Gestione pascoli permanenti, SRA-ACA14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità,
- del terzo bando per SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di

produzione biologica” con entrambe le Azioni 1 (Adozione delle pratiche e metodi citati) e 2 (Mantenimento delle pratiche e metodi citati),

per la presentazione delle domande per ottenere il sostegno previsto da tali interventi;

- ha riscontrato che sussistono alcuni elementi che condizionano la presentazione o il pagamento delle domande di alcune SRA-ACA, identificandoli puntualmente, e che, pertanto, vanno gestiti definendo le modalità procedurali fino al momento in cui acquisteranno efficacia;

- ha concluso che, ad eccezione dei citati parametri sotto condizione, tutti gli elementi sono contenuti nel PSP 2023-2027, nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e, per quanto concerne i criteri da utilizzarsi per la selezione delle domande, essi possono essere modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale;

- ha appurato che la dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 50.295.540,00, di cui euro 20.470.284,78 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 20.877.678,65 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 8.947.576,57 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata) e ha provveduto a ripartire tali risorse per ogni intervento sulla base della dotazione residua, ossia che risulta ancora disponibile per l’attivazione di bandi per la presentazione di domande di aiuto, che occorre utilizzare completamente entro il 31 dicembre 2029 (art. 34 del regolamento (UE) 2021/2116);

- ha previsto che la ripartizione delle risorse tra le 2 azioni della SRA 29, nell’ambito delle risorse disponibili, avvenga con l’adozione degli atti e dei provvedimenti da parte della medesima Direzione agricoltura e Cibo, in proporzione al numero di aziende agricole con sede in Piemonte che si stima possano presentare domanda di aiuto nel 2025, secondo le seguenti condizioni:

- hanno adottato il regime di produzione biologico da meno di 1 anno e, pertanto, possono aderire all’azione SRA29.1 “Conversione alle pratiche e ai metodi di produzione biologica”,
- hanno adottato il regime di produzione biologico da almeno un anno e, pertanto, possono aderire all’azione SRA29.2 “Mantenimento delle pratiche e dei metodi di produzione biologica”;

- ha verificato che i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi collegati agli interventi SRA-ACA ed all’intervento SRA29 sono disciplinati dalla DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023, avente per oggetto “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621”;

- ha verificato che l’erogazione dei pagamenti delle SRA-ACA e della SRA 29 rientra nelle competenze istituzionali dell’ARPEA;

- ha preso atto della definizione da parte dell’ARPEA dei manuali delle procedure, controlli e sanzioni relativo agli interventi dello sviluppo rurale 2023-2027, prevedendo l’eventualità di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di modifiche apportate da ARPEA a tali manuali.

Ritenuto, pertanto, in riferimento all’articolo 70 del reg. (UE) 2021/2115 che riguarda gli impegni di gestione che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità, al PSP 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato in ultimo con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024:

- di attivare per l’anno 2025 i seguenti due bandi per la presentazione di:

- a. domande di aiuto e di pagamento per l’assunzione di impegni a durata quinquennale ai sensi degli interventi Agro-climatico-ambientali: SRA-ACA 03, Azione 1, “Adozione di tecniche di semina su sodo/No tillage (NT)”, SRA-ACA 04 “Apporto di sostanza organica nei suoli”, SRA-ACA08, Azione 3 “Gestione pascoli permanenti”, SRA-ACA13 “Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola”, suddiviso in 2 Azioni e SRA-ACA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità”, che verranno approntati in un unico bando;
- b. domande di aiuto e di pagamento per l’assunzione di impegni a durata quinquennale ai sensi

dell'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" con l'Azione 1 (Adozione delle pratiche e metodi citati) e l'Azione 2 (Mantenimento delle pratiche e metodi citati);

- di approvare le disposizioni, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di cui alle precedenti lettere a. e b., con una dotazione finanziaria complessiva di euro 50.295.540,00, ripartita per ogni intervento come specificato nel medesimo Allegato A;
- che, per la formazione delle graduatorie delle domande di cui ai bandi citati ai punti a. e b., trovano applicazione i criteri di selezione come modulati nei punteggi sottoposti al Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2023-2027;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, inclusa la ripartizione delle risorse tra le 2 azioni che costituiscono l'intervento SRA29.

Viste:

- la Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la Legge regionale n. 29 del 23 dicembre 2024 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 8.947.576,57 della spesa pubblica ammissibile di euro 50.295.540,00, attivata per il bando 2025 degli Interventi SRA-ACA (Interventi 03.1, 04, 08.3, 13, 14) e per il bando 2025 dell'Intervento SRA29 Azioni 1 e 2, trova copertura finanziaria:

- con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601);
- con l'Annotazione n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) che presenta l'intera disponibilità finanziaria di spesa.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 8.947.576,57, sono esclusivamente quelli sopra riportati. Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

in riferimento all'articolo 70 del reg. (UE) 2021/2115 e agli interventi previsti nel PSP 2023-2027 e nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato in ultimo con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024, che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità:

1. di attivare per l'anno 2025:

- a. un bando per la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) con cui possono essere assunti impegni a durata quinquennale ai sensi degli interventi Agro-climatico-ambientali: SRA-

ACA 03 Azione 1 *Adozione di tecniche di semina su sodo/No tillage (NT)*, SRA-ACA 04 *Apporto di sostanza organica nei suoli*, SRA-ACA 08 Azione 3 *Gestione pascoli permanenti*, SRA-ACA13 *Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola* suddiviso in 2 Azioni e SRA-ACA14 *Allevatori custodi dell'agrobiodiversità*, che verranno approntati in un unico bando;

b. un bando per la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) con cui possono essere assunti impegni a durata quinquennale ai sensi dell'intervento SRA29 *Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica* con l'Azione 1 (*Adozione delle pratiche e metodi citati*) e l'Azione 2 (*Mantenimento delle pratiche e metodi citati*);

2. di approvare le disposizioni, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di cui alle precedenti lettere a. e b., con una dotazione finanziaria complessiva di euro 50.295.540,00, ripartita per ogni intervento come specificato nel medesimo Allegato A;

3. di stabilire che, per la formazione delle graduatorie delle domande di cui ai bandi di cui al punto 1, trovano applicazione i criteri di selezione come modulati nei punteggi sottoposti al Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2023-2027;

4. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, inclusa la ripartizione delle risorse tra le azioni dell'intervento SRA29, nel rispetto di quanto disciplinato nel suddetto Allegato A, nonché le eventuali integrazioni o modifiche di natura tecnica derivanti da modifiche di norme ministeriali per la politica agricola comune;

5. che il cofinanziamento regionale di euro 8.947.576,57 della spesa pubblica ammissibile di euro 50.295.540,00, attivata per il bando 2025 degli Interventi SRA-ACA (Interventi 03.1, 04, 08.3, 13, 14) e per il bando 2025 dell'Intervento SRA29 Azioni 1 e 2, trova copertura finanziaria:

- con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601);
- con l'Annotazione n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) che presenta l'intera disponibilità finanziaria di spesa;

6. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte (D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.). Campagna 2025. Disposizioni per la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento), con aspetti condizionati, per gli Interventi “Agro-climatico-ambientali” SRA-ACA 03 azione 1, 04, 08 azione 3, 13, 14 e SRA29 “Pratiche e metodi di produzione biologica”. Spesa pubblica euro 50.295.540,00

## CONTESTO GIURIDICO

I regolamenti che disciplinano la politica agricola comune nel periodo 2023-2027 sono:

- il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri redigono nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 elenca alla lettera a), tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, “gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione”, descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
- il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che, a sua volta, integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 Dicembre 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile.

La Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, per il periodo 2023-2027, viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA, sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale".

Il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed in ultimo, a seguito di modifiche, con Decisione C(2024)8662 in data 11 dicembre 2024; Il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio.

Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento.

Le norme nazionali di riferimento per il periodo di programmazione 2023-2027 sono:

- Decreto interministeriale n. 664304 del 28.12.2022 “Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116”;
- Decreto del Ministro dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. prot. 147385 del 09/03/2023 “disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale”;
- Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 recante l’ “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”;
- Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 marzo 2023, n. 185145 che modifica il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti” e del decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale”;
- Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante “Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”;
- Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 28 giugno n. 337220 recante l’Attuazione dell’articolo 3, comma 2 del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul «finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013», recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n. 410739 recante le “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità”;
- Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.

1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola”;

- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26.02.2024 recante “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”;
- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 289235 del 28.06.2024, recante “ Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024.

A livello regionale delinea le specificità per il Piemonte:

il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 e che nella versione vigente è stato adottato con DGR n. 5-8514 del 30.04.2024. Esso prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) o ad altre unità di riferimento.

## **INTERVENTI DELLO SVILUPPO RURALE 2023-2027**

Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede molteplici interventi selezionati per la loro valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto regionale.

Gli interventi identificati come Sviluppo Rurale interventi A (dalla lettera “a” dell'art. 69 del reg. (UE) 2021/2115), in breve con il codice SRA, comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA). Una parte degli interventi SRA è anche denominata SRA-ACA (Interventi Agro-Climatico-Ambientali).

Gli interventi SRA contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Ai sensi del cronoprogramma di apertura dei bandi nell'arco del periodo 2023-2027, contenuto nell'omonimo allegato del suddetto CSR della Regione Piemonte, per l'anno 2025 si è stabilita l'apertura dei seguenti interventi,

- SRA-ACA 03 Azione 1 *Adozione di tecniche di semina su sodo/No tillage (NT)*,
- SRA-ACA 04 *Apporto di sostanza organica nei suoli*,
- SRA-ACA 08 Azione 3 *Gestione pascoli permanenti*,
- SRA-ACA13 *Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola*,
- SRA-ACA14 *Allevatori custodi dell'agrobiodiversità*,
- SRA29 *Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica*.

I citati impegni di gestione hanno le seguenti caratteristiche:

- vanno oltre i pertinenti requisiti di gestione obbligatori e le norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del capo I, sezione 2 "Condizionalità" TITOLO III del reg. (UE) 2021/2115 e s.m.i., oltre i requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari (art. 70 paragrafo 3 lettera b) del reg. (UE) 2021/2115 e s.m.i.) nonché degli altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione e delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4 del reg. (UE) 2021/2115;
- sono diversi e vanno oltre i pagamenti concessi ai sensi dell'articolo 31 del reg. (UE) 2021/2115 e s.m.i. per i Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (Ecoschemi);
- i relativi pagamenti prevedono per 5 anni l'erogazione di un importo annuale commisurato alle superfici (per ettaro) o alle Unità di Bestiame Adulto (UBA) al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti all'esecuzione degli impegni previsti dallo specifico intervento.

## **ELEMENTI COSTITUENTI IL CSR E ELEMENTI CONDIZIONATI**

Il CSR 2023-2027 è comprensivo dei criteri di ammissibilità, degli impegni e dei principi di selezione per l'accesso all'aiuto dei vari interventi nonché include alcuni elementi che la Regione Piemonte ha proposto di modificare. Essi, contenuti nella VII Notifica delle richieste emendative al PSP vigente, trasmessa dal Ministero competente alla Commissione europea in data 12 febbraio 2025 e, pertanto, condizionati all'approvazione, sono di seguito elencati:

1) intervento SRA-ACA 03 *Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli*, Azione 1 *Adozione di tecniche di semina su sodo/No tillage (NT)*: modifica delle colture ammissibili indicate nel criterio C06 da cui verrebbero esclusi i prati avvicendati nell'anno di semina. I prati restano ammissibili, pertanto, solo per l'Azione 2 non oggetto della presente deliberazione;

2) intervento SRA-ACA 04 *Apporto di sostanza organica nei suoli*: eliminazione della cumulabilità del premio di SRA-ACA04 con il premio dell'intervento SRA-ACA13 Azione 2;

3) intervento SRA-ACA 13 *Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola*:

- introduzione di 2 criteri di ammissibilità aggiuntivi:

C08: Il beneficiario deve essere titolare di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico,

C09: Il beneficiario non deve essere titolare di attività di allevamento soggetta alle autorizzazioni alle emissioni di cui al D.lgs 152/2006, con già prescritte le tecniche finanziate dall'intervento,

- eliminazione della cumulabilità del premio dell'Azione 2, con il premio dell'intervento SRA-ACA04.

La Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha disciplinato la gestione di tali elementi subordinati all'approvazione delle proposte di modifica al PSP in un documento tecnico, che individua le fasi dell'iter amministrativo delle domande di aiuto (e di pagamento) delle SRA interessate e il momento in cui gli elementi sotto condizione diventano efficaci.

## **GOVERNANCE E COMITATO DI MONITORAGGIO**

Il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede che l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della L.R. n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo.

Ai sensi dell'articolo 124 del reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali.

Il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27.02.2023 e s.m.i., fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSP PAC o il CSR demandano al suo parere.

## **CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ALL'AIUTO E CRITERI DI SELEZIONE DA APPLICARE ALLE DOMANDE**

Il CSR 2023-2027 del Piemonte, in ultimo adottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, è comprensivo dei criteri di ammissibilità, degli impegni e dei principi/criteri di selezione per l'accesso al sostegno degli interventi/azioni ivi contenuti.

In merito all'intervento SRA-ACA08 Azione 3 *Gestione pascoli permanenti*, il criterio di ammissibilità riguardante le tipologie di beneficiari viene applicato limitatamente ai criteri C01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati e C02 - Enti pubblici gestori di aziende agricole.

I criteri: C03 – Altri gestori del territorio e C04 – Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01, C02, C03 non vengono applicati.

Tale limitazione ai soli criteri C01 e C02 deriva dalle valutazioni effettuate comparando le risorse disponibili, pari a euro 14.005.700,00 a valere su un quinquennio con l'importo di euro 5.379.760,03 destinato dalla DGR n. 13-8260 del 4 marzo 2024 e s.m.i. al bando 2024 a durata annuale, per l'analogo intervento 10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli" della programmazione (PSR) 2014-2023 e interamente utilizzato per il finanziamento di tutti i beneficiari ammissibili. L'individuazione di solo due tipologie di beneficiari si ritiene necessaria al fine di garantire continuità nella tutela delle superfici pascolive condotte dagli imprenditori agricoli e dagli Enti pubblici gestori di aziende agricole che hanno concluso gli impegni il 10 novembre 2024 e che diversamente potrebbero rimanere esclusi.

In riferimento all'intervento SRA-ACA13 *Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola*, la distribuzione degli effluenti di allevamento rasoterra in bande, prevista dal CSR per l'Azione 1 della SRA-ACA 13 nel novero delle modalità di distribuzione, è divenuta la tecnica di riferimento di base (baseline) a seguito dell'entrata in vigore del Piano Stralcio Agricoltura (approvato con DCR 27/06/2023 n. 284-15266) in attuazione della misura AG.04 "Riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera dal comparto agricolo" dell'allegato A del Piano regionale di qualità dell'aria.

Poiché le tecniche ammissibili al finanziamento delle SRA-ACA devono oltrepassare le norme obbligatorie, tale modalità di distribuzione, pertanto, non può essere oggetto di sostegno.

Per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto/pagamento trovano applicazione i citati principi e criteri che sono modulati secondo i punteggi sottoposti al parere, ai sensi dell'art. 12 del regolamento interno, del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con DGR n. 11 – 6552 del 27.02.2023 e sottoposto a modifica con DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024.

I principi e criteri di selezione delle domande per gli interventi di cui alla presente deliberazione sono stati sottoposti, per la prima volta o in revisione, alla consultazione svoltasi dal 14 al 27 febbraio 2025.

## **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Il regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 89 disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed all'articolo 91 fissa al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate.

L'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 281/1997, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 è stata repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

## Dotazione finanziaria disponibile nel 2025

Mediante la Deliberazione 16 marzo 2023, n. 1-6605, come modificata dalla DGR 9 ottobre 2023, n. 30-7526 la Giunta regionale ha stabilito per il 2023 la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli Interventi agricoli dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima (SRA) del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, tra i quali, in particolare SRA-ACA8, SRA-ACA14, SRA29, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari.

Mediante la Deliberazione 11 marzo 2024, n. 12-8284 la Giunta regionale ha stabilito per il 2024 la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli Interventi agricoli dello Sviluppo Rurale denominati SRA del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, tra i quali, in particolare SRA29, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari.

Nella tabella seguente si riporta la dotazione totale degli interventi citati per il periodo 2023-2027 e la rispettiva dotazione residua che risulta attivabile, pari alla medesima dotazione totale nel caso in cui non siano stati finora attivati bandi oppure inferiore alla dotazione totale qualora a partire dal 2023 siano già stati attivati uno o due bandi.

<b>Intervento</b>	<b>Dotazione 2023-2027 Spesa pubblica totale (€)</b>	<b>Spesa pubblica totale (€) residua dopo bandi 2023 o 2023 e 2024</b>
SRA-ACA03, Azione 1	7.600.000,00	1.200.000,00
SRA-ACA04	9.300.000,00	9.300.000,00
SRA-ACA08, Azione 3	23.800.000,00	14.005.700,00
SRA-ACA13	10.500.000,00	10.500.000,00
SRA-ACA14	14.800.000,00	12.976.000,00
SRA 29	53.450.000,00	2.313.840,00
<b>Totale risorse</b>	<b>119.450.000,00</b>	<b>50.295.540,00</b>

La dotazione finanziaria a favore di ogni intervento è esplicitata nel PSP PAC e nel CSR della Regione Piemonte 2023-2027 e la dotazione residua, ossia che risulta ancora disponibile per l'attivazione di bandi per la presentazione di domande di aiuto, è da utilizzarsi completamente nel 2025 per le SRA, poiché comportano impegni quinquennali per i beneficiari. Ciò al fine di evitare

di incorrere nel disimpegno automatico dei fondi FEASR che scatta oltre il 31 dicembre 2029 (art. 34 del regolamento (UE) 2021/2116).

Nella tabella seguente si riporta la dotazione finanziaria assegnata ad ogni intervento sulla base delle risorse disponibili, nell'ambito dell'importo totale di cui al punto 1 del dispositivo:

<b>Intervento</b>	<b>Totale spesa pubblica (€)</b>	<b>Quota FEASR (€)</b> (40,70% della spesa pubblica)	<b>Quota nazionale (€)</b> (41,51% della spesa pubblica)	<b>Quota regionale (€)</b> (17,79% della spesa pubblica)
SRA-ACA03, Azione 1	1.200.000,00	488.400,00	498.120,00	213.480,00
SRA-ACA04	9.300.000,00	3.785.100,00	3.860.430,00	1.654.470,00
SRA-ACA08, Azione 3	14.005.700,00	5.700.319,90	5.813.766,07	2.491.614,03
SRA-ACA13	10.500.000,00	4.273.500,00	4.358.550,00	1.867.950,00
SRA-ACA14	12.976.000,00	5.281.232,00	5.386.337,60	2.308.430,40
SRA 29	2.313.840,00	941.732,88	960.474,98	411.632,14
<b>Totale risorse</b>	<b>50.295.540,00</b>	<b>20.470.284,78</b>	<b>20.877.678,65</b>	<b>8.947.576,57</b>

La ripartizione delle risorse tra le 2 azioni della SRA 29 nell'ambito delle risorse disponibili avviene con l'adozione degli atti e dei provvedimenti da parte della Direzione agricoltura e cibo in proporzione al n. di aziende agricole con sede in Piemonte che si stima possano presentare domanda di aiuto nel 2025 secondo le seguenti condizioni:

- hanno adottato il regime di produzione biologico da meno di 1 anno e, pertanto, possono aderire all'azione SRA29.1 "Conversione alle pratiche e ai metodi di produzione biologica",
- hanno adottato il regime di produzione biologico da almeno un anno e, pertanto, possono aderire all'azione SRA29.2 "Mantenimento delle pratiche e dei metodi di produzione biologica".

Complessivamente sono destinati euro 50.295.540,00 di spesa pubblica cofinanziata a copertura dei 5 anni di svolgimento degli impegni SRA da parte dei beneficiari.

Come evidenziato dalla tabella soprastante, il PSP fissa la quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata, la quota a carico dello Stato al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata, la quota a carico del bilancio regionale al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

## **TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

## **Termini per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) SRA-ACA e SRA29**

La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

È vigente il Decreto del Ministero per l'agricoltura, la sovranità alimentare e foreste (Masaf) n.0147385 del 9.03.2023 che all'art. 7 fissa tale termine al 15 maggio per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui al titolo III, capo IV del reg. (UE) 2021/2115. In caso di rinvio del termine da parte del Masaf la Direzione Agricoltura e cibo ne darà comunicazione in modo tempestivo.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n.248477 del 12 maggio 2023, qualora il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) coincida con un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

È inoltre prevista la possibilità di presentare domande di modifica a istanze già trasmesse o di presentarle in modo tardivo, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, come modificato dal d.lgs 23 novembre, n. 188.

## **PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE**

L'ammissibilità delle domande di aiuto per il sostegno degli interventi oggetto del presente provvedimento sarà valutata dal Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo in base alla rispondenza ai criteri di ammissibilità indicati nel PSP 2023-2027 con le specificità regionali e dettagliati nel CSR per il medesimo periodo di programmazione.

Per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto ai sensi di ogni intervento, trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi citati in precedenza.

Il riferimento per la durata dei procedimenti è la DGR n. 20-6877 in data 15.05.2023 di ricognizione dei procedimenti amministrativi della Direzione agricoltura e Cibo, che lo individua in 90 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande (compreso il ritardo eventualmente consentito) stabilito dalla normativa nazionale e dal bando regionale, per i procedimenti amministrativi relativi agli interventi SRA-ACA e alla SRA29.

Il responsabile del procedimento è la Responsabile del Settore "Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile".

I regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.